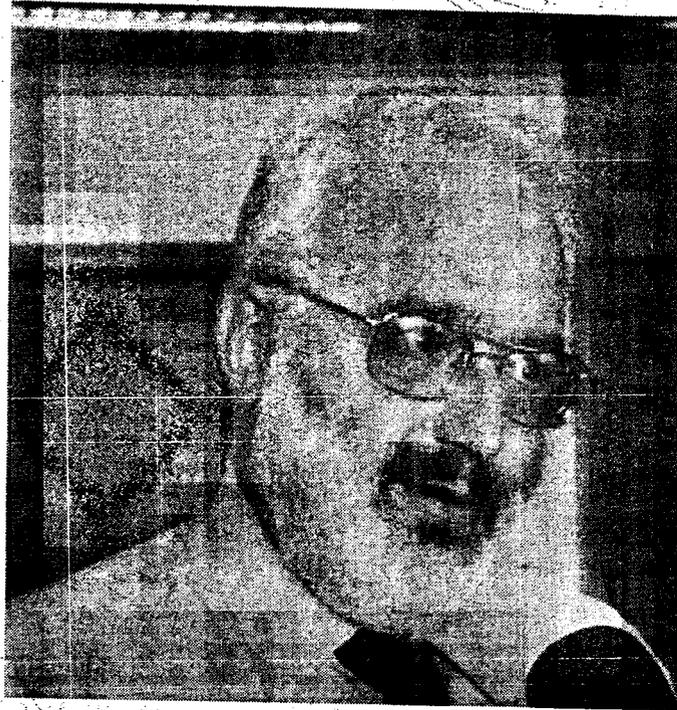




Per evitare di disperdere le risorse stanziare dalle singole Amministrazioni

Bicentenario: sì all'intesa

Riusciranno le maggiori Istituzioni pubbliche ed amministrative (Regione, Comune di Campobasso, Provincia, Università) a mettersi d'accordo per celebrare degnamente il Bicentenario della Provincia di Molise? Era il senso della nostra corrispondenza di ieri l'altro su queste colonne, redatta allo scopo di dare una scossa ai torpori e ai tentennamenti. Perché l'evento storico è un'occasione irripetibile per creare un clima di unità intorno alla identità sociale e culturale di noi molisani. Per ricomporre scientificamente il divenire politico, economico ed amministrativo. Per aprire finalmente un dibattito serio sul futuro, partendo dal passato. Per eliminare lo stupido dualismo istituzionale sorto tra la Regione Molise e la Provincia di Campobasso sulla titolarità della manifestazione, alimentato da Augusto Massa fintanto ha retto la presidenza di palazzo Magno. Era il senso della nostra corrispondenza, ed abbiamo colto nel segno. Abbiamo, infatti, registrato reazioni positive e nuove spinte alla ricerca di una intesa. Probabile quindi, a breve, l'allestimento di un tavolo di concertazione per armonizzare il programma e stabilire i tempi d'attuazione. Non sarebbero estranee la volontà e la possibilità del Commissario pre-



Giovanni Cannata

fettizio alla Provincia di realizzare diplomaticamente questo passo avanti, così come non va sottaciuta la tessitura in atto da parte del presidente dell'Unione delle Province del Molise, Antonio Ventresca, e dell'intero Consiglio, né la rinnovata disponibilità del rettore dell'Università del Molise, Giovanni Cannata, e del Sindaco del Capoluogo a dialogare. Così come rimane ferma la posizione del Presidente della Giunta regionale sulla opportunità che la celebrazione del

Bicentenario sia un momento di concordia da realizzarsi con il massimo della dignità istituzionale. Ma intanto il tempo che ci separa dal 27 settembre, data della istituzione, nel 1806, della Provincia di Molise da parte di Giuseppe Bonaparte, si assottiglia, e l'interferenza delle prossime campagne elettorali amministrative, referendarie e regionali potrebbe costituire un deleterio impedimento all'intesa tra le gli uomini e le istituzioni che governano.

A.Cu.